

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/C1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/05 – Discipline dello spettacolo (SIGLA E DENOMINAZIONE) - DIPARTIMENTO DI Filosofia, Comunicazione, Spettacolo - UNIVERSITA' ROMA TRE.**

**VERBALE N. 2  
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 23 dicembre alle ore 10 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett.b) L.240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 10/C1 - S.S.D.L-ART/05, presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, nominata con D.R. 1684/2021 del 29-10-2021, nelle persone di:

Prof. Lorenzo Mango  
Prof. Alessandro Pontremoli  
Prof.ssa Mirella Schino

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

***La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono:***

- 1) Di Tizio Raffaella
- 2) Frattali Arianna
- 3) Piazza Laura
- 4) Rotondi Armando
- 5) Sofia Gabriele
- 6) Taddeo Giulia

***Come stabilito nella riunione del 7 dicembre, data la loro numerosità, pari a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.***

***La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.***

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

***Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 7 dicembre 2021.***

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 7 dicembre.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

***La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)***

Alle ore 10,50, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 11 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 13 gennaio 2021 alle ore 9 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Mirella Schino

Roma, 23 dicembre 2021

## **Allegato C**

**CANDIDATO: DI TIZIO RAFFAELLA**

### **TITOLI E CURRICULUM**

La candidata è attualmente Assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici per il progetto "ATTIMI – Atlante del teatro di lingua tedesca in Italia – Mediatori e Interpreti". Ha conseguito il dottorato di ricerca in Generi Letterari, settore disciplinare della tesi L-ART/05, presso Università degli Studi dell'Aquila, nel 2016, con tesi su Vito Pandolfi e la ricezione di Brecht nell'Italia fascista. Nel 2018-19 è stata ricercatore ospite presso la Freie Universität di Berlino (Institut für Theaterwissenschaft), con borsa di studio finanziata da DAAD-Deutscher Akademischer Austauschdienst. Fa parte dal 2010 del gruppo di ricerca di «Teatro e Storia». Nel 2020-21, ha insegnato Metodologie di analisi dello spettacolo contemporaneo, a contratto, presso l'Università "La Sapienza" di Roma e a Roma3 collabora con ore di didattica integrativa ad alcuni corsi istituzionali di Discipline dello Spettacolo dal 2019. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali, presentando relazioni di ricerca. Ha tenuto lezioni per i dottorati presso Università "La Sapienza" di Roma e presso Università di Roma Tre. Ha conseguito l'ASN 2018-20 per la seconda fascia (Settore 10/C1).

**Giudizio sui titoli:** buono

### **PRODUZIONE SCIENTIFICA**

**DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI.** La dott.ssa Di Tizio presenta, ai fini della procedura concorsuale, la tesi di dottorato (indicata nell'elenco come numero zero, perché rifluita nella monografia), una monografia, otto articoli in rivista, un saggio in volume e due voci del DBI. La candidata si è dedicata ad aree di ricerca contigue, riferibili al teatro italiano del XX e XXI secolo. Un primo filone di studi riguarda il teatro italiano nell'epoca fascista, con particolare attenzione a Vito Pandolfi a Silvio D'Amico, accostati anche tramite ricerche d'archivio: si veda la corposa monografia *L'opera dello straccione di Vito Pandolfi e il mito di Brecht nell'Italia fascista*, 2018; l'articolo in rivista *Complessità di Silvio D'Amico*, 2017; l'articolo in rivista *Il teatro in riviste non teatrali. La scena di strapaese. 1926- 1935*, 2017; l'articolo in rivista *Il viaggio a Parigi di Silvio D'Amico*, 2015; l'articolo in rivista *Vito Pandolfi*, 2020; il saggio in volume *Guido Salvini e la scena tedesca*, 2020. Un secondo filone approfondisce questioni di storiografia dello spettacolo con l'articolo *La fiducia nel disordine. Considerazioni sulla storiografia di Claudio Meldolesi*, 2019; sempre all'incrocio fra lo studio degli attori e la storia della storiografia si pone l'articolo *I cinque continenti del teatro, gli attori e la Storia*, 2018. Il recente saggio *Working with Non-Actors after Brecht. the "Learning Plays" of Teatro Due Mondi* (del 2021) è dedicato al teatro contemporaneo e al suo coinvolgimento con non professionisti; *Dalla protesta alla proposta: il viaggio semantico del Valle Occupato* si occupa del rapporto fra teatro e società dall'osservatorio della vicenda del Teatro Valle a Roma. Molto ben condotte, infine, le voci DBI dedicate a Vittorio Gassman (2019) e Claudio Meldolesi (2018).

Nel complesso la produzione scientifica della dott.ssa Di Tizio è decisamente apprezzabile, presenta elementi di originalità e si avvale di una pregevole interpretazione dei documenti d'archivio.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** Ottimo

**Giudizio complessivo:** Molto buono. La candidata viene ammessa alla discussione pubblica.

CANDIDATO: ARIANNA FRATTALI

## TITOLI E CURRICULUM

La dottoressa Arianna Frattali si è laureata nel 1999 in Lettere Moderne (vecchio ordinamento, indirizzo storico-musicale), con una tesi dal titolo *Lo Scherzo barocco: origine poetica e prime espressioni in musica*, presso l'Università di Pisa. Ha conseguito nel 2010 il titolo di dottore di ricerca (in Discipline filosofiche, discipline artistiche e teatrali) presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi dal titolo *La drammaturgia fra letteratura e musica nel Settecento: presenze femminili nei salotti lombardo-veneti*. Attualmente ricercatrice a tempo determinato (tipo A) presso l'Università del Salento per il raggruppamento disciplinare L-ART/05, è stata per tre anni assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Salerno. Significativo è il lungo periodo di contratti, dal 2010 al 2020, presso l'Università Cattolica di Milano, dove ha partecipato anche a diversi gruppi di ricerca. Molto buona appare la partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha partecipato ad attività redazionale di collane editoriali. Ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia SC 10/C1, abilitazione scientifica nazionale bandita nel 2016. Ha collaborato con numerose istituzioni teatrali, ha preso parte a un progetto di catalogazione di materiali documentari presso l'Archivio del Piccolo Teatro di Milano. È stata inserita nella Consulta Universitaria di Teatro in veste di rappresentante della categoria dei non strutturati.

**Giudizio sui titoli:** molto buono

## PRODUZIONE SCIENTIFICA

DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI La dott.ssa Arianna Frattali presenta, ai fini della procedura concorsuale, nove saggi e tre monografie: *“Santo Genet” da Genet per la Compagnia della Fortezza*, Pisa 2020; *Pietro Metastasio, Didone abbandonata*, Pisa 2014; *Presenze femminili tra teatro e salotto, Drammi e melodrammi nel Settecento lombardo-veneto*, Pisa 2010. Il lavoro della dottoressa Arianna Frattali si è concentrato principalmente sullo spettacolo nel Settecento italiano, campo nel quale ha ottenuto i risultati più interessanti. Al loro interno, va particolarmente menzionato l'approfondito lavoro sul teatro musicale. Sono stati ben esplorati sono anche i rapporti tra teatro, cultura, socialità. In particolare, va ricordato il suo *Presenze femminili tra teatro e salotto. Drammi e melodrammi nel Settecento lombardo-veneto*. La dottoressa Frattali ha inoltre lavorato con intelligenza e lucidità sui rapporti tra illuminismo e tradizioni devozionali, tra scrittura scenica e teatro sociale. All'interno della ricerca sul Settecento italiano, va senz'altro segnalato il buon lavoro di edizione della *Didone di Metastasio (Didone abbandonata di Pietro Metastasio, 2014)* basato su un solido approccio di matrice filologica, corredato da una serie di saggi legati alla stessa area di interesse.

A questo campo di studi, prioritario da più punti di vista, bisogna aggiungere ricognizioni nel teatro contemporaneo, che spaziano da Jean Fabre a Robert Wilson, da Rimini Protokoll a Vittorio e Alessandro Gassman e appaiono meno significative. Va invece sottolineato un interesse continuato per il lavoro di Armando Punzo e della sua Compagnia della Fortezza, che ha portato all'analisi del lavoro della compagnia su Genet.

La qualità delle pubblicazioni è solida, buona la collocazione editoriale, e buona è la continuità temporale. Il profilo scientifico della candidata appare quello di una studiosa di solida qualità scientifica, che forse non ha ancora conseguito i suoi risultati migliori, ma che ha saputo spaziare all'interno di un arco temporale e problematico complesso.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** molto buono.

**Giudizio complessivo:** Molto buono. La candidata viene ammessa alla discussione pubblica.

CANDIDATO: LAURA PIAZZA

### TITOLI E CURRICULUM

La dott.ssa Laura Piazza si è laureata in Lettere (titolo triennale) presso l'Università di Catania nel 2006; presso lo stesso Ateneo nel 2008 si è laureata in Filologia Moderna. Nel 2012 ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca presso il Dottorato di ricerca in Italianistica (curriculum: Discipline dello spettacolo) con una tesi su Mario Luzi che ha vinto nel 2015 il premio "Mario Luzi – Università degli studi di Urbino Carlo Bo". Dal 2015 al 2020 è stata docente di Storia del teatro, in un contesto extra-universitario, presso la scuola per attori "Orazio Costa" della Fondazione del Teatro Nazionale della Toscana. Ha tenuto poi due seminari a livello universitario, uno all'Università di Rejeka e uno all'Università di Trento ma non presenta attività di docenza continuativa e contrattualizzata a livello universitario. Ha avuto tra il giugno e il dicembre 2012 una borsa di ricerca del Teatro Nazionale della Toscana. Tra il 2014 e il 2016 è stata componente di un progetto FIR presso l'Università di Catania. Dal 2015 al 2020 è stata nel comitato di redazione della rivista "Siculorum Gymnasium. A Journal for the Humanities". È stata relatrice, tra il 2009 e il 2021, in diversi convegni nazionali e internazionali. Ha acquisito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel SC 10/C1.

**Giudizio sui titoli:** sufficiente

### PRODUZIONE SCIENTIFICA

DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI La dott.ssa Laura Piazza presenta, ai fini della procedura concorsuale, due monografie e dieci saggi pubblicati in rivista o volume collettaneo. La prima monografia è dedicata al teatro di Mario Luzi di cui ricostruisce il quadro d'assieme con un adeguato senso diacronico nell'analisi. Il volume, per quanto apprezzabile, presenta, però un taglio di lettura eminentemente letterario che ne limita la portata su di un piano più strettamente teatrologico. Diverso il discorso per la seconda monografia, *L'acrobata dello spirito. I quaderni inediti di Orazio Costa*, che nasce da un rigoroso lavoro d'archivio e presenta un'articolata analisi del metodo mimico di Costa. Si tratta di una pubblicazione interessante che copre un ambito di studi poco battuto. I saggi accompagnano la linea principale di ricerca della dott.ssa Piazza. Quattro di essi, infatti, sono dedicati ad aspetti diversi del lavoro e del magisterio di Costa. Fra essi, per la ricerca d'archivio, si fa apprezzare in particolare quello dedicato ai rapporti tra Costa e Grassi negli anni Quaranta. Ci sono poi alcuni studi dedicati alla nascita dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, di cui si ricostruiscono in modo puntuale le circostanze storiche in una prospettiva critica ed analitica però solo relativamente completa. Meno incisive le occasioni di studio dedicate a Ricciardi e Bene, nel primo caso per un ambito di lettura estremamente circoscritto, nel secondo per la mancanza di una visione interpretativa particolarmente originale. Nel complesso la produzione scientifica della dott.ssa Piazza si fa apprezzare come un percorso che dai territori della filologia letteraria (di cui si sente un'eco forte nelle pubblicazioni più antiche) si rivolge verso ambiti più propriamente storico teatrali i cui risultati più pregevoli si concentrano però quasi esclusivamente attorno alla figura di Costa.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** buono

**Giudizio complessivo:** Buono. La candidata viene ammessa alla discussione pubblica.

## CANDIDATO: ARMANDO ROTONDI

### TITOLI E CURRICULUM

Il dott. Armando Rotondi si è laureato (laurea triennale) in Cultura e Amministrazione dei beni culturali presso l'Università Federico II di Napoli nel 2005. Ha poi conseguito il titolo di dottore magistrale in Forme e tecniche dello spettacolo presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2007. Nel 2012 ha acquisito il titolo di dottore di ricerca in Modern Languages (Italiano) presso l'University of Strathclyde (Glasgow). Attualmente è Associate Professor/Senior Lecturer presso l'Institute of Arts di Barcellona e la Liverpool John Moores University dove è anche presidente del corso di laurea magistrale. Ha svolto attività di formazione presso le Università di Berlino, Sidney e Bucarest. Ha svolto e svolge attività didattica presso l'Institute of Arts di Barcellona (2016-2021) e ha svolto attività didattica presso le Università Federico II (2012-2013) e "L'Orientale" (2014-2016) di Napoli, presso l'Università di Verona (2014-2016) e presso l'università Nicolaus Copernicus di Torun (2016-2017) in settori non tutti riconducibili al ssd L-ART/05. Dal 2018 al 2020 è stato P.I. per l'Institute of Arts di Barcellona per il progetto "Make a Move". E' stato Visiting Research Fellow presso l'Università Comenius di Bratislava (2016-17), presso l'Istituto culturale rumeno (da gennaio a marzo 2015) e presso l'Università di Bucarest (da ottobre a dicembre 2013). E' stato inoltre Visiting Lecturer presso l'Università di Riga (marzo-aprile 2016). Da marzo a luglio 2013 è stato Research Fellow presso la Nicolaus Copernicus University di Torun, dove è stato Adjunct Professor dall'agosto 2013 al settembre 2014. È stato responsabile di progetti di ricerca, alcuni di breve durata altri più lunghi. Ha svolto, collateralmente a quella accademica, attività di drammaturgo e di collaboratore con operatori teatrali. Ha preso parte all'organizzazione di eventi scientifici e ha presentato relazioni in numerosi convegni internazionali e nazionali. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la II fascia per il SC 10/C1, nel 2020 l'abilitazione scientifica nazionale alla I fascia per lo stesso SC.

**Giudizio sui titoli:** ottimo

### PRODUZIONE SCIENTIFICA

DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI Il dott. Armando Rotondi presenta, ai fini della procedura concorsuale quattro monografie e otto articoli pubblicati in rivista o volumi collettanei. Nella fase iniziale della sua attività scientifica il dott. Rotondi si è occupato della drammaturgia napoletana con due volumi dedicati rispettivamente a Eduardo de Filippo e Roberto Bracco. Nel primo, in particolare, si è interessato delle traduzioni anglofobe dei testi eduardiani, nel secondo della contestualizzazione storica e soprattutto culturale della produzione di Bracco. Si tratta, in entrambi i casi, di lavori solidi, con una impostazione metodologica che privilegia, però, un approccio filologico letterario. In seguito, il dott. Rotondi si è continuato ad interessare al tema della traduzione, intesa anche come traduzione intermediale, in articoli come *Tradurre, adattare: dal Macbeth di William Shakespeare o Ri-scrivere il Grillo parlante* in cui è presente sempre un ampio apparato teorico che riduce la componente più analitica dei fatti drammaturgici e spettacolari. Processo particolarmente evidente nel volume *"Il nome della rosa" a teatro*, in cui il passaggio tra romanzo e spettacolo è sostanzialmente l'occasione per ragionare di temi quali adattamento e intermedialità. Un ulteriore ambito di ricerca, già presente nei lavori appena citati, è lo studio del teatro rumeno con un saggio sul grande attore in Romania e un volume, *La Romania di Ceaucescu tra farsa e tragedia*, apprezzabile dal punto di vista della ricostruzione storico politica, in cui lo specifico teatrale assurge a dimensione metaforica con ridotta attenzione



per l'analisi degli oggetti affrontati. Il dott. Rotondi, inoltre, presenta anche pubblicazioni dedicate al cinema, o in relazione al teatro, come nel caso del Rocky Horror Picture, Show o specificamente al cinema come nel saggio su Kurosawa. Nel complesso la produzione scientifica del dott. Rotondi è ampia e diversificata con nuclei tematici individuabili ma in attesa, si veda ad esempio lo specifico del teatro rumeno, di un lavoro di sintesi che si dia come testo di riferimento degli studi, risultando tale diversificazione a volte dispersiva.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** sufficiente

**Giudizio complessivo:** Buono. Il candidato viene ammesso alla discussione pubblica.

CANDIDATO: GABRIELE SOFIA

## TITOLI E CURRICULUM

### DESCRIZIONE:

Il dott. Gabriele Sofia si è laureato nel 2006 (laurea triennale), con una tesi dal titolo *Funzionalità dei principi di antropologia teatrale nelle scuole*, Sapienza, Università di Roma; nel 2008 (laurea specialistica) con una tesi dal titolo *La performance tra neuroscienze e filosofia della mente*, Sapienza, Università di Roma. Nel 2011 ha acquisito il titolo di dottore di ricerca (dottorato in co-tutela tra Sapienza Università di Roma e l'Université Paris 8 Vincennes-Saint-Denis in Esthétique, Sciences et Technologies des Arts/Scènes et Savoirs). Titolo della tesi: *La relazione attore-spettatore. Storia, ipotesi e sperimentazioni per uno studio del livello neurologico*. Ha conseguito l'Habilitation à Diriger les Recherches en Arts et Medias nel 2019. Ha conseguito nel 2020 l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia, SC 10/C1, nel 2020. Attualmente insegna presso l'Università di Grenoble Alpes, dove è Maître de conférences presso il Département d'Arts du Spectacle. Precedentemente ha insegnato presso l'Université di Montpellier come insegnante a contratto e ricercatore a tempo determinato. Ha tenuto laboratori pratici presso la Sapienza Università di Roma. Ha tenuto seminari teorici e pratici a Città del Messico, Losanna, Maiorca, Rennes, in teatri e scuole d'arte drammatica. Ha diretto, coordinato e partecipato a diversi gruppi di ricerca. Ha organizzato convegni, seminari e giornate di studio presso l'Université di Montpellier e l'Université di Grenoble, presso Sapienza Università di Roma, e presso L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni, in Italia e all'estero. Ha conseguito borse di perfezionamento, e ha avuto il Premio "Peppino De Filippo" per la miglior tesi di laurea di argomento teatrale.

**Giudizio sui titoli:** ottimo.

## PRODUZIONE SCIENTIFICA

### DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Il dott. Gabriele Sofia presenta ai fini della valutazione concorsuale due monografie e dieci saggi, pubblicati in rivista o volume collettaneo. Ognuna delle due monografie è corredata da una serie di saggi su argomenti affini e costituisce una omogenea area di ricerca.

La prima monografia *Le acrobazie dello spettatore. Dal teatro alle neuroscienze e ritorno* si presenta come lo sviluppo della tesi di dottorato. Verte sul rapporto tra culture teatrali e scienze cognitive. È un lavoro interessante che si sviluppa tra ricerca teorica e ricerca pratica, nel quale il dott. Sofia mostra di saper far dialogare tra loro discipline scientifiche, discipline teatrali, osservazione dello spettacolo vivente. Oltre all'interdisciplinarietà, pregio particolare del volume è aver voluto affrontare, servendosi di una strumentazione non solo teatrologica e non solo sociologica, il tema fondamentale ma elusivo della relazione attore-spettatore, difficile da esplorare (al di là di una impostazione sociologica), per difficoltà di terminologia come di parametri.

Molto interessanti e maturi, anche dal punto di vista metodologico, si presentano la seconda monografia (*L'arte di Giovanni Grasso e le rivoluzioni teatrali di Craig e Mejerchol'd*) e i saggi riportabili alla stessa area di ricerca. La monografia si pone come una significativa tappa dello studio sull'attore. Il dott. Sofia affronta in essa non solo la figura di uno degli attori più interessanti del primo Novecento italiano, finora non troppo frequentato dagli studi in quanto confinato nell'ambito del "dialettale", ma anche un tema centrale innovativo: il debito dei maestri della regia di inizio Novecento (in questo caso particolarmente di Craig e Mejerchol'd) nei confronti Grandi Attori. Il dott. Sofia mostra capacità di analisi e di ricostruzione del lavoro di Grasso attore, e una spiccata attitudine a mettere a fuoco prospettive nuove, senza lasciarsi condizionare dai parametri correnti. Nella monografia

mostra in modo convincente come, per afferrare i caratteri salienti dell'arte di Grasso, sia necessaria non limitarsi ai temi più evidenti (la Sicilia, Catania, i pupi, il teatro dialettale, i duelli rustici), pur centrali, ma prendere in considerazione anche una angolazione apparentemente opposta, come il grande teatro europeo di innovazione.

Negli ultimi anni ha sviluppato una terza area di ricerca, che prende spunto dalla seconda per svilupparsi del tutto indipendentemente, e che riguarda la figura centrale di Edward Gordon Craig con particolare riferimento sua rivista «The Mask», di cui il dott. Sofia analizza le condizioni di produzione e diffusione. Nel saggio *Craig intempestivo*, il dott. Sofia definisce un nuovo percorso di ricerca usando «The Mask» come punto di osservazione dei mutamenti nel pensiero teorico di Craig, in relazione soprattutto ai rapporti pratici e teorici del regista con il teatro russo.

In tutti i suoi lavori Sofia mostra spiccate capacità analisi, suffragate da solidità metodologica e ottima capacità di reperimento e studio di fonti d'archivio presso archivi e biblioteche di Londra, New York, Parigi, Madrid, San Pietroburgo.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** ottimo

**Giudizio complessivo:** Ottimo. Il candidato viene ammesso alla discussione pubblica.

## CANDIDATO: TADDEO GIULIA

### TITOLI E CURRICULUM

Giulia Taddeo è attualmente docente a contratto di Storia della danza e di Antropologia e organizzazione teatrale presso l'Università di Genova; e di Alfabetizzazione teatrale presso l'Università di Bologna. La candidata ha conseguito il titolo di dottoressa di ricerca in Cinema, Musica e Teatro presso l'Università di Bologna nel 2015 con una tesi storicamente ben documentata sul rapporto fra danza e stampa nell'Italia all'epoca del fascismo. Presso la medesima Università è stata assegnista di ricerca per tre annualità dal 2018 al 2021 e ha ottenuto diverse borse di studio presso istituzioni italiane e straniere. Nel 2010 ha vinto il Premio Nazionale di Critica Teatrale Lettera 22 bandito dall'ETI. Ha svolto attività didattica istituzionale a contratto nel 2016/2017 nel Corso di Laurea Triennale in DAMS e nel 2020/2021 nel Corso di Laurea in Lettere dell'Università di Genova. Ha partecipato con continuità dal 2016 con moduli e seminari all'attività didattica di diverse università e del Master in Imprenditoria dello Spettacolo dell'Università di Bologna. È membro del gruppo internazionale di ricerca "Teorie e pratiche della danza tra il Novecento e l'oggi" dell'Università di Bologna e del working group "Dancing the long Nineteenth Century" nell'ambito della DSA-Dance Studies Association; ha diretto nel 2020 il progetto di ricerca *(Neo)classicism across the Alps: Heinz Spoerli in Italy 1980s- 1990s* presso l'archivio Heinz Spoerli della Paul Sacher Foundation (Basilea, Svizzera). Ha partecipato come relatrice a più di venti convegni nazionali e internazionali e ne ha organizzati alcuni in Italia. Nel 2020, ha ottenuto l'ASN a professore di II fascia (10/C1).

**Giudizio sui titoli:** molto buono

### PRODUZIONE SCIENTIFICA

DESCRIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI. La candidata è una studiosa di danza e balletto con un particolare interesse per il rapporto fra pratiche performative, produzione discorsiva di critica, giornalismo e letteratura, e problematiche della storiografia, con riferimenti anche a cinema e fotografia. Utilizzando con competenza gli strumenti metodologici dei *Dance Studies*, ha prodotto nel 2017 una documentata monografia (*Un serio spettacolo non serio. Danza e stampa nell'Italia fascista*) e una serie di saggi corposi: *Istituzione danza: una polemica giornalistica 1932-1934* (2017); *Il progetto della storia: le riviste come laboratorio di una storiografia italiana della danza* (2018); *Luoghi di danza. Modernità, alienazione e mito dell'origine negli scritti sulla danza di Marco Ramperti* (2018); *"Imparare dai propri allievi": ideologia, ricostruzione e trasmissione del classico nelle pagine della rivista «Balletto»* (2018); *Un regard sur la Ville Lumière. La danse italienne à Paris dans les colonnes de «Il Teatro Illustrato» (1880-1892)* del 2019; *La perfezione di un supremo artificio. La fotografia di Serge Lido al Festival Internazionale del Balletto di Nervi* (2019); *La vita quotidiana del danzatore tra letteratura minore, cinema di propaganda e giornalismo d'inchiesta. Gli esempi di Tersicoreide (1899), Fanciulle e danze (1942) e I Ballerini (1960)* del 2019. Utilizzando la storia delle forme della danza e della relativa produzione discorsiva, la candidata fornisce un'acuta analisi della società italiana degli anni del fascismo, del periodo della ricostruzione postbellica e del miracolo economico italiano in alcuni interessanti saggi: in relazione alla figura della danzatrice, nel recente contributo *Donna o silhouette? Rappresentazioni transmediali della ballerina classica italiana tra anni Trenta e anni Cinquanta* (2021); in relazione al fenomeno dei festival, in *Festivaliana. Festival, culture e politiche di danza al tempo del "miracolo italiano"* del 2020; in *Come prima, meglio di prima: danzare in Italia dal dopoguerra al miracolo economico* del 2020; e in *Appunti per una drammaturgia: principi, linguaggi e formule del balletto italiano tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta sempre* del 2020. La produzione scientifica della

candidata è consistente, continuativa nel tempo, ben collocata a livello editoriale e caratterizzata da buona originalità. La qualità dei risultati è apprezzabile.

**Giudizio sulle pubblicazioni:** molto buono

**Giudizio complessivo:** Molto buono. La candidata viene ammessa alla discussione pubblica.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia comunicazione e spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 settore scientifico disciplinare L-ART/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 77 del 28/09/2021

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Alessandro Pontremoli membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia comunicazione e spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 settore scientifico disciplinare L-ART/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 77 del 28/09/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione del 23 dicembre della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Mirella Schino, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 23-12-2021

F.to Prof. Alessandro Pontremoli

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia comunicazione e spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 settore scientifico disciplinare L-ART/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 77 del 28/09/2021

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Lorenzo Mango membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia comunicazione e spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 settore scientifico disciplinare L-ART/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 77 del 28/09/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione del 23 dicembre della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Mirella Schino, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 23-12-2021

F.to Prof. Lorenzo Mango